



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

## CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 73

del 29 | 06 | 2017

**OGGETTO:**

<<Art. 26 D.Lgs n. 150/2015 Utilizzazione di lavoratori, titolari del trattamento di indennità di mobilità o altro trattamento speciale di disoccupazione. Approvazione n. 2 progetti LSU>>

L'anno duemiladiciassette addì 29 del mese di Giugno

alle ore 12,30 nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale,

con l'intervento dei Signori

		Pres.	Ass.	
1) Sig.	Bella Antonino		X	SINDACO
2) Sig.	Scalia Giovanna Marta	X		ASSESSORE
3) Sig.	Florenza Sandra	X		ASSESSORE
4) Sig.	Russo Giovanni	X		ASSESSORE
5) Sig.	Caruso Orazio	X		ASSESSORE

Risultano presenti n. 4

Risultano assenti n. 1

Assume la Presidenza il Vice Sindaco Sig.ra **Sandra Florenza**

Assiste il Segretario del Comune **Dott.ssa Natalla Torre**

*Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.*

## LA GIUNTA COMUNALE

**Sentita la relazione della Sig.ra Sandra Fiorenza – Vice Sindaco;**

**Vista l'unità proposta di delibera ad oggetto: <<Art. 26 D.Lgs n. 150/2015 Utilizzazione di lavoratori, titolari del trattamento di indennità di mobilità o altro trattamento speciale di disoccupazione. Approvazione n. 2 progetti LSU>>;**

**Preso atto che la stessa è corredata dei pareri di legge, nonché del parere favorevole per la consulenza giuridico amministrativa espresso dal Segretario Generale;**

**Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n°10 del 18/01/2005 entrato in vigore il 01/05/2005 e successive modifiche approvate con delibera di C.C. n. 48 del 04/7/2007 e n° 44 del 21/07/2011;**

**Ritenuta la medesima meritevole di approvazione;**

**Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;**

### DELIBERA

**Approvare l'unità proposta di delibera ad oggetto: <<Art. 26 D.Lgs n. 150/2015 Utilizzazione di lavoratori, titolari del trattamento di indennità di mobilità o altro trattamento speciale di disoccupazione. Approvazione n. 2 progetti LSU>>.**

**La Giunta Comunale, altresì, con ulteriore votazione all'unanimità**

### DELIBERA

**Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000 n° 267 e s.m.i., stante l'urgenza nel provvedere.**



SETTORE AA. GG. e II.

# COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

angioannilapunta@pec.it - 95037 - Piazza Europa sn - tel. 0957417111 - Fax 0957410717 - C. F. 00453970873 - www.sangioannilapunta.gov.it

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### I SOGGETTI PROPONENTI

Settore/Servizio  
Competente

AA GG

Sindaco/Assessore

*[Signature]*

OGGETTO: Art. 26 del 150/2015 Utilizza-  
zione in locazione, titolarità in usufrutto  
di una unità immobiliare o altro trattamento  
speciale in favore di un soggetto - A. M. M. M.  
N. 2 Moggi

ELENCO ALLEGATI:  
N. 2 Moggi

### UFFICIO SEGRETERIA

Esaminata ed approvata dalla Giunta Comunale nell'adunanza  
del 29/06/2017 con deliberazione n° 73 ore 12:30

### CONTROLLI ED IMPEGNO DI SPESA

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Parere in ordine alla regolarità tecnica:  
Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del provvedimento deliberativo  
in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e  
dell'art. 1, comma 1, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della  
L.R. 30/2000, esprime il seguente parere:

*[Signature]*

IL RESPONSABILE

Data 27/6/2016

#### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Parere in ordine alla regolarità contabile:  
Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e  
dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000  
esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile del presente  
provvedimento ed alla copertura finanziaria del provvedimento:

FAVOREVOLE  
NON COMPORTE IMPEGNO DI SPESA

IL RESPONSABILE

Data 27/06/2017

#### IL SEGRETARIO COMUNALE

Su richiesta del Sindaco, per la consulenza giuridico amministrativa, esprime il  
seguente parere in ordine alla conformità dell'atto ai regolamenti, allo statuto ed  
alle leggi ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs n° 267/2000:

FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Data 28.06.2017

#### IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPIEGARE CON LA PRESENTE PROPOSTA

€ \_\_\_\_\_

SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CAP. \_\_\_\_\_ ART. \_\_\_\_\_

COMP./RESIDUI \_\_\_\_\_ DENOMINAZIONE \_\_\_\_\_

Somma stanziata	€ _____
Variazioni in aumento	€ _____
Variazione in diminuzione	€ _____
Stanziamento aggiornato	€ _____
Somme già impegnate	€ _____
<b>SOMMA DISPONIBILE</b>	€ _____

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data \_\_\_\_\_



# **COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA**

95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn  
tel. 0957417111- Fax 0957410717 - C. F. 00453970873

sito web: [www.sangiovannilapunta.gov.it](http://www.sangiovannilapunta.gov.it) - PEC: [sangiovannilapunta@pec.it](mailto:sangiovannilapunta@pec.it)  
**(Settore Affari Generali ed Istituzionali)**

*Il vicesegretario, Incaricato delle funzioni dirigenziali dei Settori Affari Generali e Istituzionali Staff del Sindaco - sottopone alla G. M. la seguente proposta di deliberazione ad oggetto:*

## **Art. 26 D.Lgs. n. 150/2015 Utilizzazione di lavoratori, titolari del trattamento di indennità di mobilità o altro trattamento speciale di disoccupazione. Approvazione n. 2 progetti LSU.**

Premesso che il D.Lgs. 14/09/2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183) all'art. 26 (Utilizzo diretto dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito) e segnatamente nei commi sotto indicati prevede:

1. Allo scopo di permettere il mantenimento e lo sviluppo delle competenze acquisite, i lavoratori che fruiscono di strumenti di sostegno del reddito in costanza di rapporto di lavoro nonché i lavoratori sottoposti a procedure di mobilità possono essere chiamati a svolgere attività a fini di pubblica utilità a beneficio della comunità territoriale di appartenenza, sotto la direzione e il coordinamento di amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni, nel territorio del comune ove siano residenti.
3. L'utilizzazione dei lavoratori nelle attività di cui al comma 1 non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e deve avvenire in modo da non incidere sul corretto svolgimento del rapporto di lavoro in corso.
4. I lavoratori utilizzati, percettori di trattamenti di sostegno al reddito, sono impegnati nei limiti massimi di orario settimanale corrispondente alla proporzione tra il trattamento stesso e il livello retributivo iniziale, calcolato al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, previsto per i dipendenti che svolgono attività analoghe presso il soggetto promotore dell'intervento.
5. Le convenzioni di cui al comma 2 possono prevedere l'adibizione alle attività di cui al comma 1, da parte di lavoratori disoccupati, con più di sessanta anni, che non abbiano ancora maturato il diritto al pensionamento di vecchiaia o anticipato. I lavoratori di cui al presente comma, utilizzati in attività di cui al comma 1, non possono eccedere l'orario di lavoro di 20 ore settimanali e ad essi compete un importo mensile pari all'assegno sociale, eventualmente riproporzionato in caso di orario di lavoro inferiore alle 20 ore settimanali. Tale assegno è erogato dall'INPS previa certificazione delle presenze secondo le modalità fissate dall'INPS a cura dell'ente utilizzatore e per esso trovano applicazione, in quanto non diversamente disposto, le disposizioni in materia di Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego. Gli oneri restano a carico delle amministrazioni regionali e delle province autonome stipulanti.
8. I soggetti utilizzatori attivano in favore dei soggetti coinvolti nelle attività di cui al comma 1 idonee coperture assicurative presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) contro gli infortuni e le malattie professionali connesse allo svolgimento dell'attività lavorativa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
9. Le attività di cui al comma 1 sono organizzate in modo che il lavoratore possa godere di un adeguato periodo di riposo, entro i termini di durata dell'impegno. Durante i periodi di riposo è corrisposto l'assegno.
10. Le assenze per malattia, purché documentate, non comportano la sospensione dell'assegno di cui al comma 5. I soggetti utilizzatori stabiliscono tra le condizioni di utilizzo il periodo massimo di assenze per malattia compatibile con il buon andamento del progetto. Le assenze dovute a motivi personali, anche se giustificate, comportano la sospensione dell'assegno. È facoltà del soggetto utilizzatore concordare l'eventuale recupero delle ore non prestate e in tal caso non viene operata detta sospensione. Nel caso di assenze protratte e ripetute nel tempo che compromettano i risultati del progetto, è facoltà del soggetto utilizzatore richiedere la sostituzione del lavoratore. Nel caso di assenze per infortunio o malattia professionale al lavoratore viene corrisposto l'assegno per le giornate non coperte dall'indennità erogata dall'INAIL e viene riconosciuto il diritto a partecipare alle attività progettuali al termine del periodo di inabilità.

11. Per i periodi di impegno nelle attività di lavori socialmente utili per i quali è erogato l'assegno di cui al comma 5, trova applicazione il riconoscimento d'ufficio di cui al comma 9 dell'articolo 7 della legge n. 223 del 1991, ai soli fini dell'acquisizione dei requisiti assicurativi per il diritto al pensionamento. E' comunque consentita la possibilità di riscatto dei periodi di utilizzazione nei lavori socialmente utili ai fini pensionistici, ai sensi della normativa vigente in materia, con particolare riguardo agli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 184.

Considerato che si intende potenziare ed integrare le attività istituzionali nonché fornire un indispensabile supporto all'Amministrazione in funzione delle proprie strategie e del conseguimento degli obiettivi in relazione alla necessità di garantire l'implementazione della manutenzione dei beni comunali esterni (strade, piazze, giardini) e di ausilio funzioni istituzionali;

Atteso che, in costanza di carenza di personale, determinata anche dalla contemporanea cessazione dal servizio del personale in organico addetto, per realizzare l'obiettivo indicato, secondo le indicazioni dell'A. C. sono stati predisposti n. 2 appositi progetti per l'utilizzazione, ai sensi della sopracitata normativa, di n. 6 unità complessive e segnatamente 3 con profilo professionale di operaio qualificato-esecutore tecnico, n. 1 geometra o perito edile o agrario o industriale, n. 1 operaio generico, n. 1 operaio qualificato o autista, con qualifica equivalente alle categorie del CCCNL Regioni Autonomie Locali;

Atteso inoltre che per l'assegnazione dei soggetti in questione necessita inoltrare specifica richiesta al Centro per l'impiego di competenza, il quale provvederà nell'ambito dei lavoratori in possesso della qualifica compatibile con la prestazione di L.S.U. da svolgere e prioritariamente per i residenti in questo Comune, all'assegnazione delle unità richieste;

Dato atto che i lavoratori verranno impegnati per l'orario settimanale corrispondente alla proporzione tra il trattamento previdenziale percepito e il livello retributivo iniziale, calcolato al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, previsto per i dipendenti dell'Ente di pari categoria e comunque per non meno di 20 ore settimanali e per non più di 8 ore giornaliere;

Tanto premesso, si dichiara che:

- questo ente non ha personale eccedente rispetto alle attività di cui al progetto allegato;
- il progetto che si intende svolgere rientra nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente;
- alla spesa per la copertura degli oneri INAIL ed RCT si farà fronte con fondi comunali;
- il progetto ha il carattere della temporaneità ed ha la durata di mesi sei prorogabili ad ulteriori sei ovvero, comunque fino alla cessazione del trattamento straordinario di integrazione salariale;
- l'utilizzazione dei lavoratori non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non comporta la sospensione e la cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità;

Visto il Testo coordinato delle leggi regionali relative all'Ordinamento degli EE.LL. pubblicato sul supplemento ordinario della GURS del 09/05/2008 n. 20;

Visto lo Statuto Comunale adottato con Delibera della Commissione Straordinaria n. 10 del 18/01/2005, e successivamente modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 04/07/2007 e n. 44 del 21/07/2011;

Visto i CCNLL del comparto Regioni Autonomie Locali e le norme del Codice Civili in quanto applicabili;

Visto il T.u.e.l. approvato con Decreto legislativo n. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTA la l.r.n.48/1991 come modificata ed integrata dalla l.r.n. 30/2000;

VISTA la Delibera di C.C. n. 25 del 15/06/2017 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2017 bilancio pluriennale 2017/2019. Nota integrativa al bilancio;

VISTA la Delibera di G. C. n. 70 del 20/06/2017 ad oggetto: "Approvazione PEG armonizzato 2017/2019";

## PROPONE

Per le motivazioni in fatto ed in diritto ampiamente esposte in premessa da intendersi qui integralmente trascritte:

1. Approvare i n. 2 progetti di lavori socialmente utili - art. 26 D.Lgs. n. 150/2015 - allegati alla presente deliberazione, per farne parte sostanziale ed integrante.
  2. Richiedere al Centro per l'Impiego di Tremestieri Etneo, il rilascio del nulla osta per l'assegnazione al progetto di n. 6 unità complessive e segnatamente 3 con profilo professionale di operaio qualificato-esecutore tecnico, n. 1 geometra o perito edile o agrario o industriale, n. 1 operaio generico, n. 1 operaio qualificato o autista, con qualifica equivalente alle categorie del CCCNL Regioni Autonomie Locali.
  3. Dare atto che i lavoratori verranno impegnati per l'orario settimanale corrispondente alla proporzione tra il trattamento previdenziale percepito e il livello retributivo iniziale, calcolato al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, previsto per i dipendenti dell'Ente di pari categoria, e comunque per non meno di 20 ore settimanali e per non più di 8 ore giornaliere, salvo eventuale integrazione oraria da prevedersi con ulteriore successivo atto.
  4. Dare atto che con successivo provvedimento di gestione si procederà alla stipula di specifica polizza assicurativa RCT per tutta la durata del progetto e all'impegno della copertura INAIL.
  5. Autorizzare il Vice Segretario – Dirigente del Settore Affari Generali ed Istituzionali, avv. Antonino di Salvo, ad adottare ogni iniziativa volta all'effettiva operatività del progetto che si approva.
- Disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio on line come previsto dall'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69, e l'inserimento nel sito web sezione atti amministrativi così come disposto dal comma 1 dell'art. 18 della L. R. 16/12/2008 n. 22 come modificato dall'art. 6 della L. R. 26/06/2015 n. 11 nonché per l'inserimento nella sezione "Amministrazione Trasparente", ex D.Lgs. 14/03/2013 n. 33, Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Organi di Indirizzo Politico, come modificato dal D. Lgs. 25/05/2016 n. 97.

Propone altresì di deliberare

Di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. lgs. n. 267/2000 stante l'urgenza di attivare i progetti.



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn

tel. 0957417111- Fax 0957410717- C. F. 00453970873

sito web: [www.sangiovannilapunta.gov.it](http://www.sangiovannilapunta.gov.it) -- PEC: [sangiovannilapunta@pec.it](mailto:sangiovannilapunta@pec.it)  
(Settore Affari Generali e Istituzionali)

## PROGETTO PER L'IMPIEGO DI LAVORATORI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI (art. 26 D.Lgs. 150/2015)

Premesso che il D.Lgs. 14/09/2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183) all'art. 26 (Utilizzo diretto dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito) e segnatamente nei commi sotto indicati prevede:

1. Allo scopo di permettere il mantenimento e lo sviluppo delle competenze acquisite, i lavoratori che fruiscono di strumenti di sostegno del reddito in costanza di rapporto di lavoro nonché i lavoratori sottoposti a procedure di mobilità possono essere chiamati a svolgere attività a fini di pubblica utilità a beneficio della comunità territoriale di appartenenza, sotto la direzione e il coordinamento di amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e successive modificazioni, nel territorio del comune ove siano residenti.

3. L'utilizzazione dei lavoratori nelle attività di cui al comma 1 non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e deve avvenire in modo da non incidere sul corretto svolgimento del rapporto di lavoro in corso.

4. I lavoratori utilizzati, percettori di trattamenti di sostegno al reddito, sono impegnati nei limiti massimi di orario settimanale corrispondente alla proporzione tra il trattamento stesso e il livello retributivo iniziale, calcolato al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, previsto per i dipendenti che svolgono attività analoghe presso il soggetto promotore dell'intervento.

5. Le convenzioni di cui al comma 2 possono prevedere l'adibizione alle attività di cui al comma 1, da parte di lavoratori disoccupati, con più di sessanta anni, che non abbiano ancora maturato il diritto al pensionamento di vecchiaia o anticipato. I lavoratori di cui al presente comma, utilizzati in attività di cui al comma 1, non possono eccedere l'orario di lavoro di 20 ore settimanali e ad essi compete un importo mensile pari all'assegno sociale, eventualmente riproporzionato in caso di orario di lavoro inferiore alle 20 ore settimanali. Tale assegno è erogato dall'INPS previa certificazione delle presenze secondo le modalità fissate dall'INPS a cura dell'ente utilizzatore e per esso trovano applicazione, in quanto non diversamente disposto, le disposizioni in materia di Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego. Gli oneri restano a carico delle amministrazioni regionali e delle province autonome stipulanti.

8. I soggetti utilizzatori attivano in favore dei soggetti coinvolti nelle attività di cui al comma 1 idonee coperture assicurative presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) contro gli infortuni e le malattie professionali connesse allo svolgimento dell'attività lavorativa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

9. Le attività di cui al comma 1 sono organizzate in modo che il lavoratore possa godere di un adeguato periodo di riposo, entro i termini di durata dell'impegno. Durante i periodi di riposo è corrisposto l'assegno.

10. Le assenze per malattia, purché documentate, non comportano la sospensione dell'assegno di cui al comma 5. I soggetti utilizzatori stabiliscono tra le condizioni di utilizzo il periodo massimo di assenze per malattia compatibile con il buon andamento del progetto. Le assenze dovute a motivi personali, anche se giustificate, comportano la sospensione dell'assegno. E facoltà del soggetto utilizzatore concordare l'eventuale recupero delle ore non prestate e in tal caso non viene operata detta sospensione. Nel caso di assenze protratte e ripetute nel tempo che compromettano i risultati del progetto, è facoltà del soggetto utilizzatore richiedere la sostituzione del lavoratore. Nel caso di assenze per infortunio o malattia professionale al lavoratore viene corrisposto l'assegno per le giornate non coperte dall'indennità erogata dall'INAIL e viene riconosciuto il diritto a partecipare alle attività progettuali al termine del periodo di inabilità.

11. Per i periodi di impegno nelle attività di lavori socialmente utili per i quali è erogato l'assegno di cui al comma 5, trova applicazione il riconoscimento d'ufficio di cui al comma 9 dell'articolo 7 della legge n. 223 del 1991, ai soli fini dell'acquisizione dei requisiti assicurativi per il diritto al pensionamento. E' comunque consentita la possibilità di riscatto dei periodi di utilizzazione nei lavori socialmente utili ai fini pensionistici, ai sensi della normativa vigente in materia, con particolare riguardo agli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 184.

Considerato che è opportuno fornire un indispensabile ausilio all'Amministrazione in funzione delle proprie strategie e del conseguimento degli obiettivi prefissati in relazione alla necessità di garantire l'attività di commesso e di autista;

Atteso che, in costanza di grave carenza di personale, nonché dalla non presenza in organico dell'ente di personale in misura sufficiente a garantire l'obiettivo indicato, secondo le indicazioni dell'A. C. si rende necessario realizzare apposito progetto, della quale viene allegata scheda, per l'utilizzazione, ai sensi della sopracitata normativa, di n. 2 unità con profilo professionale di operaio generico commesso usciere e di operaio qualificato-autista, con qualifica equivalente alla categoria A e B del CCCNL Regioni Autonomie Locali, da adibire al servizio di che trattasi;

Rilevato che per l'assegnazione dei soggetti in questione necessita inoltrare, ai sensi dell'art.7 comma 2, del D.Lgs. n. 468/97, specifica richiesta al Centro per l'Impiego di competenza, il quale provvederà nell'ambito dei lavoratori in possesso della qualifica compatibile con la prestazione di L.S.U. da svolgere e prioritariamente per i residenti in questo Comune, all'assegnazione delle unità richieste;

Dare atto che i lavoratori verranno impegnati per l'orario settimanale corrispondente alla proporzione tra il trattamento previdenziale percepito e il livello retributivo iniziale, calcolato al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, previsto per i dipendenti dell'Ente di pari categoria e comunque per non meno di 20 ore settimanali e per non più di 8 ore giornaliere;

Tutto ciò premesso, si dichiara che:

- Questo ente non ha personale eccedente rispetto alle attività di cui al progetto allegato;
- L'attività che si intende svolgere rientra nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente;
- Alla spesa per la copertura degli oneri INAIL ed RCT si farà fronte con fondi comunali;
- Il progetto ha il carattere della temporaneità ed ha la durata di mesi sei prorogabili ad ulteriori sei ovvero, comunque fino alla cessazione' del trattamento straordinario di integrazione salariale;

Si precisa che l'utilizzazione dei lavoratori non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non comporta la sospensione e la cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità;

Per quanto sopra premesso, si propone il seguente Progetto:

**Attività di ausilio per le funzioni istituzionali.**

**Archiviazione pratiche d'ufficio, fotocopie e scansione di documenti, commesso,  
all'occorrenza autista di autovetture del Settore.**





# COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn

tel. 0957417111- Fax 0957410717- C. F. 00453970873

sito web: [www.sangiovannilapunta.gov.it](http://www.sangiovannilapunta.gov.it) -- PEC: [sangiovannilapunta@pec.it](mailto:sangiovannilapunta@pec.it)

(Settore Affari Generali e Istituzionali)

## SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

1.	ENTE PROMOTORE CODICE FISCALE INDIRIZZO	COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA 00453970873 PIAZZA EUROPA snc 95037 San Giovanni La Punta		
2.	Responsabile da contattare Telefono Fax Email/Pec	Avv. Antonino Di Salvo vicesegretario, incaricato funzioni dirigenziali Settori Affari Generali e Istituzionali, Staff del Sindaco, Servizi Demografici Elett.li 0957417548 0957417548 <a href="mailto:Antonino.disalvo@sglapunta.it">Antonino.disalvo@sglapunta.it</a> – <a href="mailto:antonino.disalvo@pec.sglapunta.it">antonino.disalvo@pec.sglapunta.it</a>		
3.	Denominazione del progetto	Attività di ausilio per le funzioni istituzionali.		
4.	Durata del progetto	Sei mesi		
5.	Descrizione dettagliata delle attività	Archiviazione pratiche d'ufficio, fotocopie e scansione di documenti, commesso, all'occorrenza autista di autovetture del Settore.		
6.	Luogo di svolgimento delle attività	Comune di San Giovanni La Punta – Piazza Europa.		
7.	Soggetti da utilizzare Totale lavoratori richiesti	n. 2		
	Titoli di studio o attestato di qualifica di legale	qualifica	Livello retributivo	Numero persone richiesto
	Scuola dell'obbligo	Operaio generico	III o IV	1
	Scuola dell'obbligo	Operaio qualificato o autista	IV	1
8.	Categorie di lavoratori da utilizzare	Lavoratori di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 150/2015 e successive modifiche ed integrazioni		
9.	Formazione professionale			
	9.1 Il progetto prevede formazione per il personale utilizzato? SI <input type="checkbox"/> NO X			
10.	Finanziamento			
	Ripartizione per voci di costo	Fonti di finanziamento		
		Fondi regionali e/o nazionali	Fondi del Bilancio dell'Ente attuatore	Totali
	Assegni e benefici accessori	Indennità di mobilità o C.I.G.S.	/////	Indennità di mobilità o C.I.G.S.
	integrazione	/////	/////	/////
	Assicurazione INAIL			
	Assicurazione RCT			



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Fax 095/7410717

Cod. Fiscale 00453970873

Provincia di Catania

\* \* \* \* \*

Settore Manutenzione - PPGG

## PROGETTO LAVORI SOCIALMENTE UTILI

### ■ Premessa

Tra i compiti dell'Amministrazione Comunale le manutenzioni dei beni patrimoniali sono tra le priorità da attuare, in termini prima di obblighi e poi di obiettivi, al fine di non compromettere la sicurezza degli utenti, di favorire la massima funzionalità ed efficienza dei servizi pubblici, mantenere il decoro della cosa pubblica, e garantire la conservazione del valore intrinseco dei beni.

Nella maggior parte dei casi, la corretta manutenzione dei beni mobili e/o immobili che, per la semplice vetustà, oltre che all'uso, sono soggetti al decadimento dell'efficienza prestazionale, contribuisce enormemente a prevenire fenomeni di accelerazione del degrado, e, a volte, ad eliminarlo del tutto.

In atto l'organizzazione dei servizi manutentivi è così strutturata:

	SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE
1	Manutenzione strade	Appalto	Imprese esterne aggiudicatarie di gara d'appalto
2	Manutenzione del verde	Società partecipata	Multiservizi Puntese s.r.l.
3	Manutenzione Scuole ed edifici Comunali	Società partecipata	Multiservizi Puntese s.r.l.
4	Manutenzione e potenziamento impianti pubblica illuminazione	Appalto	Impresa La Rosa Biagio Mario & C. s.r.l.
5	Segnaletica stradale	Diretta	

### ■ Scopo del progetto

Implementare il servizio di manutenzione dei beni comunali attraverso l'impiego di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità e percettori della relativa indennità o di altro trattamento di disoccupazione, al fine di potenziare, integrare e fornire un indispensabile supporto all'Amministrazione in funzione delle proprie strategie e del conseguimento degli obiettivi in relazione alla necessità di garantire una costante manutenzione dei beni comunali non oggetto di contratto con soggetti esterni all'Amministrazione, come nel caso della piccola manutenzione da eseguire in via diretta, quali ad esempio imbiancature, verniciature, saldature, sistemazione di marciapiedi, buche stradali, collocazione segnaletica stradale, ecc.

### ■ Descrizione del progetto e fabbisogno

In collaborazione con gli organi di Governo, tenuto conto anche dei costi a carico dell'Amministrazione, per l'attuazione del progetto, si è proceduto allo studio del fabbisogno di personale, da cui è scaturito il seguente prospetto che elenca e descrive tutte le fasi, relativamente all'impiego di n° 4 soggetti, così distinti: n° 1 istruttore tecnico (con profilo di geometra o perito edile o perito agrario o perito industriale), n° 1 operaio saldatore/manutentore, n° 1 operaio imbianchino/manutentore, n° 1 operaio muratore/manutentore).

Data li 23/05/2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
MANUTENZIONI - PARCHI E GIARDINI  
(arch. Angelo Plastini)

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

1. ENTE PROMOTORE: COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA  
 CODICE FISCALE : 00453970873  
 INDIRIZZO : COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA  
 PIAZZA EUROPA N.1  
 CAP 95037

2. Responsabile da contattare:  
 telefono:  
 fax :  
 mail Pec :

3. Denominazione del progetto: Manutenzione dei beni comunali esterni (strade, piazze, giardini)

4. Durata del progetto: sei mesi

5. Descrizione dettagliata delle attività: Interventi di piccola manutenzione su aree esterne comunali (strade, piazze, giardini)

6. Luogo di svolgimento delle attività: Comune di San Giovanni La Punta  
 Centro per l'impiego: Tremestieri Etneo

7. Soggetti da utilizzare:  
 Totale lavoratori richiesti: n. 4

Titolo di studio o attestato di qualifica legale	qualifica	Livello retributivo di riferimento	Numero persone richiesto
Scuola dell'obbligo	Operaio qualificato	IV	3
Diploma di scuola media superiore	Geometra o Perito edile, o perito agrario o perito industriale	IV	1

8. Categorie di lavoratori da utilizzare:  
 LAVORATORI DI CUI ALL'ART. 7, COMMI 1, DEL Decreto Legislativo n. 468/97 e succ. mod. ed integrazioni

9. Formazione professionale  
 9.1 Il progetto prevede formazione per il personale utilizzato?  
 SI  NO

10. FINANZIAMENTO			
Ripartizione per voci di costo	Fonti di finanziamento		
	Fondi regionali e/o nazionali	Fondi del bilancio dell'ente attuatore	totali
1. Assegno e benefici accessori	Ind. Di mobilità o C.I.G.S.	-----	Ind. Di mobilità o C.I.G.S.
2. Integrazione	-----	-----	-----
3. Assicurazione INAIL	-----		
4. Assicurazione RCT	-----		
TOTALI	-----		

Il presente verbale, previa lettura ed approvazione, viene sottoscritto come segue

L'ASSESSORE ANZIANO

[Signature]

IL VICE SINDACO

[Signature]

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. 44/91)  
 essendo immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2 L.R. 44/91)

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_

San Giovanni La Punta, li \_\_\_\_\_

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio online dal 06/07/2017 al \_\_\_\_\_.  
Certifica, inoltre, che non risulta prodotta all'ufficio comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

San Giovanni La Punta, li \_\_\_\_\_

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE